

PCTO - ANMIL



...Apprendimento in sicurezza
nelle esperienze tra scuola e lavoro...

CHI È ANMIL

L'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL) è nata nel 1943 ed è attualmente riconosciuta come APS ETS, cui è affidata la tutela e la rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro, dei lavoratori che contraggono malattie professionali nonché delle vedove e degli orfani dei caduti per il lavoro (D.P.R. 31 marzo 1979).

L'Associazione da ormai 80 anni si impegna in prima linea per una sempre maggiore sicurezza in ambito lavorativo, e ancora di più affinché siano riconosciuti il giusto e dignitoso trattamento economico, le opportune cure e assistenze a coloro che hanno sacrificato la propria salute, la propria integrità fisica e la propria vita per il lavoro, ma anche supporto e assistenza ai familiari dei caduti sul lavoro.

Ad oggi l'ANMIL conta circa 300.000 iscritti e rappresenta una categoria composta da quasi 700.000 titolari di rendita INAIL, tra infortunati sul lavoro, vedove ed orfani di caduti sul lavoro.

L'ANMIL è diffusa in modo capillare sul territorio nazionale: oltre alla Direzione generale a Roma, ci sono 21 Sedi regionali, 105 Sezioni provinciali, 200 Sottosezioni e 500 tra Delegazioni comunali e fiduciariati.

Dal 1° maggio 1999 l'ANMIL è entrata nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INAIL quale unico rappresentante degli invalidi del lavoro.

Dal 2011 è stato poi previsto che un componente dell'Associazione sieda anche nei Comitati Consultivi Provinciali dell'INAIL, mentre con il D.lgs. n. 151/2015 è stata prevista la partecipazione dell'ANMIL all'interno della Commissione Consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Tra gli ultimi importanti incarichi rivestiti dall'Associazione, ricordiamo anche la partecipazione dell'ANMIL al Tavolo sulla sicurezza organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali cui fanno parte le massime realtà istituzionali, associative e sindacali in tema di lavoro e sicurezza, per un confronto sulle possibili misure per contrastare il drammatico andamento infortunistico.

Un impegno vasto, dunque, che vede l'ANMIL interlocutrice delle Istituzioni attenta e costruttiva, non solo per lo studio e la valutazione costante delle maggiori e più urgenti criticità per la categoria, ma anche nell'offrire proposte e soluzioni che la vedono impegnata in prima persona per una sempre migliore tutela di tutte le vittime del lavoro e delle loro famiglie.

Tra le numerose iniziative che coinvolgono l'intero territorio nazionale va segnalata la Giornata Nazionale per le vittime degli Incidenti sul Lavoro - istituzionalizzata con Direttiva del Governo Prodi nel 1998 su richiesta dell'Associazione - che fin dal 1951 viene celebrata in tutta Italia dalle Sedi dell'ANMIL, la seconda domenica di ottobre.

L'Associazione edita il periodico 'Obiettivo Tutela', che viene spedito agli iscritti, ai parlamentari, ai principali referenti istituzionali e a numerosi soggetti che si occupano della tematica, al quale si affiancano l'aggiornamento e gli approfondimenti quotidiani attraverso il sito www.anmil.it, la pagina Facebook e gli altri canali social.

I principali servizi offerti dall'ANMIL:

- Numero verde unico per informazioni e assistenza 800.180943
- Consulenza legale generica e specialistica
- Consulenza medico-legale sui postumi dell'infortunio
- Istruzione di pratiche in materia infortunistica, previdenziale ed assistenziale
- Supporto per questioni connesse al collocamento al lavoro
- Rapporti con gli enti locali per l'erogazione di prestazioni legate all'invalidità



LA FONDAZIONE ANMIL “SOSTENIAMOLI SUBITO” ONLUS

Nel 2005 l'Associazione ANMIL Onlus ha dato vita alla Fondazione ANMIL "Sosteniamoli subito", un ente di diritto privato di solidarietà sociale nell'ambito del territorio italiano, con lo scopo principale di promuovere iniziative, sostenere la ricerca scientifica, promuovere raccolta fondi, fornire consulenze e assistenza sociale in favore delle vittime del lavoro, dei loro familiari e dei superstiti dei caduti per causa di lavoro.

La Fondazione, inoltre, promuove iniziative atte a favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche e di ogni altro ostacolo che impedisca o limiti la partecipazione delle persone con disabilità e della generalità dei cittadini alla vita sociale.

L'organizzazione di seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni e incontri di ogni altra iniziativa idonea alla promozione di un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti, gli enti pubblici e privati e i cittadini, rientrano tra i suoi ulteriori scopi.

La Fondazione è presieduta da Francesco Costantino ed è attualmente composta da: Paola Batignani, Vice Presidente Fondazione ANMIL "Sosteniamoli subito"; Paolo Bruschi, Presidente ANMIL Massa Carrara; Riccardo Camerini, Consigliere territoriale ANMIL Livorno; Michele Caridà, Presidente ANMIL Vibo Valentia; Giovanni Destratis, Presidente ANMIL Taranto e Matteo La Spina, Presidente ANMIL Siracusa.



PCTO – ANMIL

Stage in Azienda

DIARIO DI BORDO DI:

STUDENTE _____

ISTITUTO _____

CLASSE _____

AZIENDA _____

PERIODO DELLO STAGE _____

TUTOR SCOLASTICO _____

TUTOR AZIENDALE _____

ONBOARDING STUDENTE IN PCTO

Il rapporto tra esperienza formativa ed esperienza lavorativa deve essere considerato un rapporto naturale, nel pieno rispetto delle differenze tra studio e lavoro, ma nella piena consapevolezza che sempre di più, in futuro, per ogni lavoratore, i confini tra questi due elementi sono destinati ad essere via via più labili, fino a poter dire che “mi formo mentre lavoro; lavoro mentre mi formo”. Sebbene non sia corretto pensare che l'unico compito della scuola sia quello di preparare al mondo del lavoro - perché il primo compito è quello di offrire a tutti quel potenziale di conoscenza culturale di base, che rende pieni ed esigibili i diritti di cittadinanza - non possiamo neanche immaginare che il mondo del lavoro rimanga sconosciuto fino alla maggiore età: il punto centrale è quindi quello di cogliere, al contempo, i valori storici dei modelli culturali presenti nel Paese, declinandoli con i bisogni della modernità e i bisogni delle imprese.

Dall'esigenza di declinare armonicamente le esperienze di mondi differenti, ma in realtà molto più vicini di quello che si pensa, nasce questa proposta metodologica di supporto a studenti, famiglie, aziende e insegnanti.

Anmil da oltre 80 anni raccoglie le esperienze di persone che, per differenti motivazioni, sono vittime del lavoro. Per questo Anmil ha una speciale sensibilità verso questo momento di contatto tra mondo della scuola e mondo del lavoro, perché purtroppo è consapevole che non c'è una seconda occasione per cominciare al meglio (in sicurezza) l'esperienza di lavoro. Perché Anmil sa bene che, se l'esperienza dell'attenzione alla sicurezza comincia nella scuola e progressivamente si trasferisce sul lavoro, avremo meno morti, meno invalidi, ma anche imprese più moderne e competitive.

Allora questo diario di bordo, normalmente accompagnato dalla testimonianza di un testimonial-formatore (formato alla Scuola della Testimonianza Anmil), si propone di offrire ai giovani la possibilità di trarre profitto reale dall'esperienza in azienda, considerando la sicurezza non come un addendum, ma come la dimensione naturale di questa esperienza. Ed anzi, la consapevolezza e il rispetto di regole formali sulla prevenzione nei luoghi di lavoro ti renderanno più sicuro in tutti gli aspetti della tua vita.

L'esperienza nel mondo del lavoro, se correttamente effettuata, non costituisce un rischio aggiuntivo, ma deve essere considerata (soprattutto se integrata con la testimonianza) un'esperienza che implementa complessivamente i livelli di sicurezza del cittadino-studente, pur nella consapevolezza che non esiste il “rischio zero”.

LA FIGURA DELLO STUDENTE IN PCTO

LO STAGE IN AZIENDA previsto dai pcto è una metodologia didattica che permette agli studenti che frequentano tutte le tipologie di istituti di istruzione superiore di svolgere una parte del proprio percorso formativo presso un'impresa o un ente.

Questa opportunità rappresenta una svolta culturale per la costruzione di una via italiana al sistema duale, che riprende buone prassi europee; aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), riconoscendo pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

Si tratta di una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, e si basa sull'idea che l'educazione formale, l'educazione informale e l'esperienza di lavoro possano combinarsi in un unico Progetto Formativo, purché il tutto metta al centro la massima attenzione alla salute e alla sicurezza.

Il percorso di PCTO intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.

*Il PCTO rappresenta la prima opportunità per prendere coscienza che non si studia in modo fine a se stesso, **ma si studia per imparare, crescere culturalmente ed inserirsi nel mondo del lavoro**; è un'occasione per "lasciare" il protettivo ambiente scolastico e misurarsi con se stessi, acquisire sempre più autonomia, crescere in responsabilità, sapersi arrangiare, dimostrare spirito di iniziativa in un contesto mai sperimentato, e inoltre confrontarsi con la propria capacità di valutazione dei rischi e di applicazione delle conoscenze acquisite in materia di salute e sicurezza.*

Per gli studenti l'attività realizzata in contesti operativi presenta numerosi vantaggi da diversi punti di vista, perché:

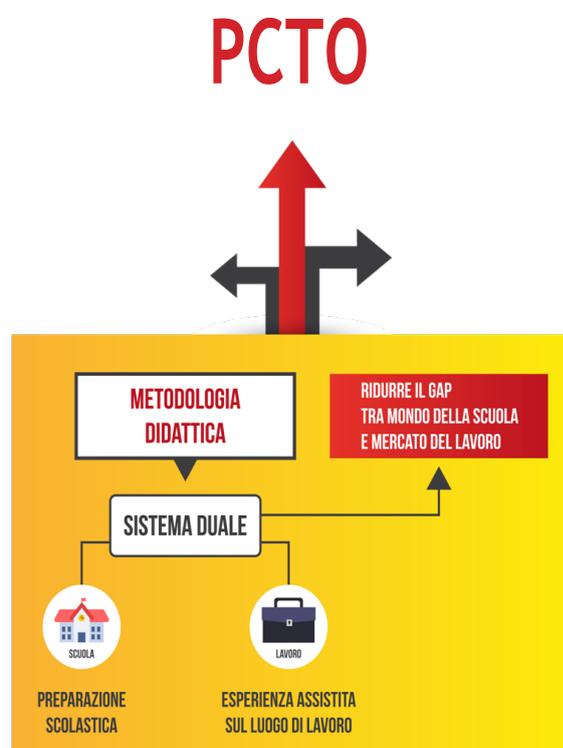
- favorisce l'orientamento consentendo a ciascuno studente, attraverso concrete esperienze, assistite e vissute direttamente sul posto di lavoro, di individuare le proprie attitudini, anche in vista delle scelte successive riguardanti il proprio futuro percorso formativo;
- offre la possibilità di acquisire alcune competenze professionali;
- inserisce lo studente in un contesto organizzativo, come quello lavorativo, che richiede attenzione e assunzione di responsabilità a tutti i soggetti che vi operano (competenze trasversali);
- favorisce lo sviluppo di un atteggiamento vigile e responsabile sulle proprie azioni, allo scopo di rendersi consapevoli dei rischi connessi al modo di comportarsi;
- è valutata dal consiglio di classe per quanto riguarda la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento;
- contribuisce, nel continuo collegamento con l'apprendimento delle discipline curricolari, allo sviluppo del pensiero critico e del problem solving.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Introdotta inizialmente nel 2003, è resa **obbligatoria** dalla riforma della Buona Scuola (legge 107/2015), l'alternanza scuola - lavoro è stata ridenominata "**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**" (PCTO) dalla **legge 30/12/2018 n. 145** "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021" (legge di Bilancio per il 2019) art.1 comma 784 e segg. con una rimodulazione della durata minima complessiva; consiste in una metodologia didattica in cui gli alunni affiancano un periodo di formazione teorica in classe con uno di esperienza pratica presso un'azienda.

- **PER I LICEI: 90 ORE**
- **PER GLI ISTITUTI TECNICI: 150 ORE**
- **PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI: 210 ORE**

Le ore sono complessive, da accumulare nel corso dell'ultimo triennio di scuola e non prevedono alcuna forma di retribuzione o di rimborso spese. Aver svolto il PCTO è obbligatorio per poter essere ammessi all'esame di Stato.



TIPOLOGIE DI PCTO

I PCTO si realizzano con **attività dentro la scuola e/o fuori dalla scuola**.

Nel primo caso, si tratta di **orientamento, incontri formativi** con esperti esterni, **insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage**.

Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula.



Sono previste diverse figure di operatori della didattica:

- **TUTOR FORMATIVO ESTERNO (TUTOR AZIENDALE);**
- **DOCENTE TUTOR INTERNO;**
- **DOCENTI CHE SEGUONO L'ATTIVITÀ DIDATTICA IN AULA;**
- **ESPERTI ESTERNI.**

L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno, designato dalla struttura ospitante/azienda, valuta il percorso di stage effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti durante il percorso.

Le competenze acquisite costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato.

I PCTO contribuiscono in parte alla definizione del credito scolastico e del punteggio finale dell'esame di maturità, durante il quale lo studente è chiamato ad esporre l'esperienza vissuta durante il PCTO. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati **attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti**.

Lo stage in azienda è quindi un'esperienza educativa che nasce dalla collaborazione tra la scuola e altri soggetti ed istituzioni che forniscono agli studenti delle possibilità di formazione di alto profilo nel mondo del lavoro. L'obiettivo finale è quello di:

**RIDURRE IL GAP TRA MONDO DELLA SCUOLA
E MONDO DEL LAVORO
RAFFORZARE LE COMPETENZE TRASVERSALI
PRENDERE PIENA CONSAPEVOLEZZA DELLA
CULTURA DELLA PREVENZIONE**

fornendo agli studenti la possibilità di apprendere al meglio le tecniche e le competenze di un determinato mestiere già durante il percorso scolastico.

L'esperienza che può fare uno studente in un contesto lavorativo rientra infatti in quelle forme di sperimentazione pratica di concetti appresi teoricamente che favoriscono:

- *il consolidamento delle conoscenze teoriche;*
- *lo sviluppo di nuove conoscenze e competenze che incrementano la futura spendibilità nel mercato del lavoro;*
- *la formazione di futuri lavoratori in grado di mettere in atto azioni consapevoli e responsabili per valutare i rischi e prevenire situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza proprie e dei colleghi di lavoro.*

Gli obiettivi dei PCTO nello specifico sono:

- *prendere consapevolezza dell'uso parallelo (scuola, vita personale e mondo del lavoro) delle competenze trasversali e orientarsi ad una loro costante implementazione;*
- *attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;*
- *implementare, nella dimensione aziendale, la consapevolezza di pericoli e rischi, con lo sviluppo di adeguati comportamenti di attenzione e prevenzione;*
- *arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;*
- *favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;*
- *sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;*
- *offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extra- scolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;*
- *promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole;*
- *realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva delle aziende ai processi formativi.*

Inoltre il PCTO si pone l'obiettivo di rendere consapevole lo studente dei rischi collegati alle attività lavorative e di applicare, quindi, nella concretezza operativa le conoscenze acquisite durante la formazione obbligatoria prevista dalla legge.

Soggetti coinvolti sono le diverse figure professionali che a vario titolo e ruolo sono incaricate dell'attuazione dello stage, collaborando nei vari passaggi delle attività fino alla conclusione del progetto.

Nel processo di **progettazione, attivazione, accompagnamento, monitoraggio e valutazione** dei percorsi che gli studenti svolgono in azienda, intervengono i seguenti soggetti:

- Il dirigente scolastico/dirigente o direttore dell'istituzione formativa;
- Il referente d'istituto per l'alternanza scuola – lavoro/coordinatore dell'istituzione formativa;
- Il docente tutor interno;
- Il consiglio di classe;
- Il tutor formativo esterno (tutor aziendale).



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

o dell'istituzione formativa ha il compito di:

- individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di stage;
- stipulare convenzioni finalizzate a favorire l'orientamento dello studente;
- verificare che l'ambiente di apprendimento sia consono al numero degli studenti ammessi nella struttura;
- redigere, al termine dell'anno scolastico, con il supporto del docente tutor interno, una scheda di valutazione delle strutture ospitanti.



IL REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE DELL'ISTITUZIONE FORMATIVA

ha il compito di:

- curare l'organizzazione interna, le relazioni con le imprese e la gestione della documentazione, a partire dalla Convenzione;
- supportare il consiglio di classe;
- progettare i percorsi formativi rispetto ai profili di prestazione/competenza e ai curricula dei diversi indirizzi;
- coordinare e monitorare la realizzazione delle attività.



IL DOCENTE TUTOR

interno ha il compito di:

- elaborare, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte;
- verificare il corretto svolgimento del percorso;
- gestire le relazioni con il contesto aziendale, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitorare le attività e affrontare le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valutare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- informare gli organi scolastici preposti sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- promuovere l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
- assistere il Dirigente Scolastico o dell'istituzione formativa nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni;
- Verificare le condizioni relative alla sicurezza.



IL TUTOR ESTERNO

ha il compito di:



- verificare il rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore in materia di sicurezza (di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008) e il suo livello di consapevolezza e responsabilità su questa tematica, in relazione alle mansioni e alle attività previste dal progetto stage;
- collaborare con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo: lo affianca e lo assiste nel percorso;
- pianificare le attività in base al Progetto Formativo;
- coinvolgere lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza, ivi compresa la specifica attenzione alla salute e sicurezza.

E poi in questo quadro di figure coinvolte si inserisce naturalmente il giovane studente la cui presenza in azienda è regolata dalla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in PCTO.

La Carta si pone la finalità di fornire agli studenti l'opportunità di conoscere ambiti professionali, contesti lavorativi e della ricerca, utili a conseguire e integrare le competenze curriculari, al fine di motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Tra i **DIRITTI** degli studenti, ricordiamo:

DIRITTI

- **il diritto ad operare in condizioni di piena ed assoluta sicurezza;**
- **il diritto ad un ambiente di apprendimento favorevole alla crescita della persona e ad una formazione qualificata, coerente con l'indirizzo di studio seguito, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno;**
- **il diritto ad una dettagliata informazione sul progetto e sulle sue finalità educative e formative;**
- **il diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali, relativi al percorso formativo seguito;**
- **il diritto a esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio.**

Tra i **DOVERI**, invece, ricordiamo:

DOVERI

- **Il dovere di prestare sempre attenzione ai pericoli e rispettare rigorosamente le normative relative a igiene, salute e sicurezza;**
- **Il dovere di rispettare le regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura presso la quale è svolto il periodo di alternanza, nonché il regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza;**
- **Il dovere di garantire l'effettiva frequenza delle attività formative erogate dal soggetto ospitante e la realizzazione di una relazione sulla esperienza di stage;**
- **Il dovere di rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;**
- **Il dovere di ottemperare agli obblighi di riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'esperienza in alternanza.**
- **Il dovere di seguire un corso informativo sulla sicurezza (4 ore di formazione generale e preventiva anche online e formazione specifica) secondo la tipologia di attività che lo studente svolge in azienda.**

ATTIVAZIONE E ADEMPIMENTI



I percorsi formativi sono resi possibili dalle istituzioni scolastiche, sulla base di apposite convenzioni stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento.

Affinché si realizzi una Convenzione, l'istituzione scolastica si impegna a fare un'attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi.

Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

I percorsi di alternanza possono svolgersi anche all'estero, oppure, durante la sospensione delle attività didattiche o con la modalità dell'impresa formativa simulata.

La **costituzione del Registro nazionale per l'Alternanza scuola-lavoro** presso le Camere di Commercio rappresenta uno strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese ed istituzioni scolastiche.

Il Registro si divide in due sezioni:

- una **PRIMA**, aperta e consultabile in modo gratuito, con cui le scuole possono individuare i soggetti disponibili ad attivare percorsi trasversali adatti ai propri studenti;
- la **SECONDA**, a cui devono essere iscritte le imprese e gli enti pubblici e privati coinvolti nel percorso di stage, consentirà la condivisione delle informazioni relative ai percorsi offerti, la sede di svolgimento, il numero di studenti ospitabili ed il periodo dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla scuola per realizzare percorsi di alternanza derivano per la quasi totalità dal MIUR, attribuendo i finanziamenti agli Uffici Scolastici Regionali, che poi li assegnano alle singole scuole.

L'assegnazione dei fondi è differente in base alle regioni: alcuni Uffici scolastici regionali hanno finanziato tutti gli ordini di studio, altri hanno destinato l'importo ricevuto unicamente agli istituti professionali. Altre forme di finanziamento riguardano i fondi d'istituto, i fondi regionali, i fondi FSE, privati e quelli previsti dal PON.

CONVENZIONE TRA SCUOLA E AZIENDA

ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE PER ASL PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO

- NUMERO STUDENTI OSPITABILI
- PERIODI IN CUI SVOLGERE I TIROCINI

NON È OBBLIGATORIA

FONTI DI FINANZIAMENTO

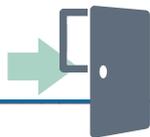
MIUR

UFFICI SCOLASTICI REGIONALI

SINGOLE SCUOLE

FONDI D'ISTITUTO | PON | FSE

CONDIZIONI DI ACCESSO



L'impresa che desidera essere inserita come soggetto ospitante all'interno dei PCTO deve conoscere alcune condizioni di accesso che proviamo brevemente a indicare:

- lo stage in azienda previsto nei PCTO non è un obbligo, ma un'opportunità per le imprese che decidono in autonomia di dare la propria disponibilità;
- le imprese che vogliono partecipare come strutture ospitanti possono iscriversi al Registro Nazionale per l'Alternanza, istituito presso le Camere di Commercio.

L'iscrizione al Registro non è obbligatoria, ma facilita la ricerca dei dirigenti scolastici per la selezione e l'individuazione delle imprese a cui proporre la stipula delle Convenzioni.

Resta il fatto che l'impresa può rivolgersi direttamente al Dirigente Scolastico dell'Istituto più affine ai suoi bisogni di competenze.

Chi si iscrive al Registro deve indicare il numero massimo di studenti che è disponibile a ospitare e in quali momenti dell'anno.

Per le imprese non iscritte al Registro queste informazioni possono essere messe nero su bianco in sede di convezione, accompagnate da osservazioni sui profili e sulle competenze degli studenti che intende ospitare.

L'attivazione dei percorsi di alternanza avviene nel momento in cui la scuola e l'impresa sottoscrivono la Convenzione. In essa vengono indicati:

1. **TUTOR SCOLASTICO E TUTOR AZIENDALE;**
2. **CONTENUTI DELL'APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE DA SVILUPPARE;**
3. **PERIODO ED ORARI DI SVOLGIMENTO;**
4. **DURATA DELLO STAGE.**

CONTENUTI CONVENZIONE

- NOMINATIVI TUTOR SCOLASTICO E AZIENDALE
- CONTENUTI DELL'APPRENDIMENTO
(IN TERMINI DI COMPETENZE DA SVILUPPARE)
- PERIODO ED ORARI DI SVOLGIMENTO
- DURATA DELLO STAGE



ALLEGATO

=

PROGETTO FORMATIVO

ATTIVITÀ DA PORRE IN ESSERE

RISULTATI ATTESI

Come allegato alla Convenzione l'accordo tra scuola e imprese prevede la sottoscrizione di un **Progetto Formativo** personalizzato per lo studente in cui, nel dettaglio, saranno evidenziate:

- le attività da **svolgere**;
- **i risultati da conseguire a fine progetto.**

Se un'impresa ospita più studenti ci sarà un'unica Convenzione e più progetti formativi, uno per ciascun allievo. L'alternanza scuola lavoro è attiva anche nel periodo estivo per cui possono essere attivati progetti in settori con lavoro stagionale.

L'unico onere a carico dell'impresa è rappresentato dal costo del tutor aziendale, che può essere una figura interna o esterna all'azienda.

Dal punto di vista giuridico lo studente in stage è equiparato a un lavoratore in materia di salute e sicurezza, per cui deve essere informato su quelle che sono le disposizioni presenti in azienda e utilizzare i dispositivi di protezione individuale, laddove fosse coinvolto in mansioni che ne prevedono l'utilizzo.

Durante la tua permanenza in azienda il modo in cui puoi essere più utile alla struttura coincide con quello che è lo scopo principale dell'esperienza, ossia familiarizzare con una realtà diversa dalla scuola, "comprendere" i meccanismi di base dell'organizzazione e allenare il cervello a interpretare ciò che vede. All'azienda, infatti, può essere utile avere un parere esterno e ragionato, da parte di un giovane, che dopo aver notato pregi e difetti è anche capace di esporli con imparzialità (dato che non sei legato all'organizzazione né, forse, sei interessato a farne parte in futuro). **Sarà inoltre importante che, nel caso tu osservi qualche problema relativo alla sicurezza, ne faccia subito segnalazione al tutor aziendale.**

Le cose su cui puoi concentrare la tua attenzione sono:

- Comunicazione in azienda
- Processi dell'azienda
- Rapporti tra le persone
- Immagine dell'azienda e dei suoi prodotti/servizi
- **Attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro**

Per aiutarti nella tua analisi e rendere più produttiva l'esperienza di stage, ti proponiamo una serie di riflessioni e domande da porti in alcuni momenti del percorso e alcune griglie di osservazione per consentirti di mettere meglio a fuoco la realtà dell'azienda in cui sei inserito.

GIORNO 1

Nominativo del Tutor aziendale:

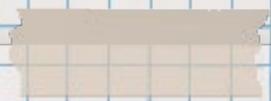
Nominativo dell'RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione):

Eventuale nominativo RLS (Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza):

Numeri telefonici per le emergenze:

Principali situazioni di pericolo:

Regole comportamentali da seguire:



Descrizione del tuo posto di lavoro (come è organizzato fisicamente e quali persone sono presenti):

Note varie:



GIORNO 2

Il secondo giorno si dovrebbe iniziare ad entrare un po' più nelle dinamiche dell'ambiente di lavoro, venendo affiancati da qualcuno che illustrerà le attività che andrai a fare: quel progetto di stage per il quale sei chiamato a dare un contributo fattivo, operando nell'azienda.

Descrivi le attività svolte o che andrai a svolgere e gli eventuali strumenti e attrezzature utilizzati o che comunque dovrai utilizzare:

GIORNO 6

Dopo la prima settimana lavorativa è possibile fare un piccolo bilancio dell'esperienza di stage, sia dal punto di vista operativo che di approccio a livello personale; prova a rispondere ai seguenti spunti di riflessione.

Descrivi la documentazione aziendale con cui sei entrato in contatto:

Indica le persone con cui sei in contatto, il loro ruolo in azienda e in che modo interagisci con loro:

In che modo ti sono state date le indicazioni per eseguire i compiti assegnati?

Hai ravvisato rischi connessi allo svolgimento delle tue mansioni? Se sì, quali?



GIORNO 8

Nella seconda settimana è possibile fare un ulteriore bilancio dell'esperienza di stage, sia dal punto di vista operativo che di approccio a livello personale; prova a rispondere ai seguenti spunti di riflessione.

Sei entrato in contatto con persone esterne all'azienda? Sì No.

Se sì, quali?

Descrivi in che cosa l'esperienza ti sta potenziando dal punto di vista personale (es. maggiore autonomia, rapporto con gli altri, ecc.):

GIORNO 10

Sei quasi giunto al termine della tua esperienza ed hai preso dimestichezza con gli incarichi da svolgere, procedendo nel lavoro; prova a rispondere ai seguenti spunti di riflessione.

Descrivi le attività svolte fino ad oggi:

Descrivi le difficoltà che stai incontrando svolgendo queste attività:

Chi ti sta aiutando a superare le difficoltà?

In che modo?

GIORNO 12

Dopo il periodo di presenza in azienda, è possibile fare una serie di riflessioni sull'esperienza vissuta e verificare se e come il mondo di provenienza della scuola ha trovato punti di contatto con quello del lavoro.

Descrivi le difficoltà che hai incontrato nelle relazioni con le persone, nel comprendere il lavoro svolto, nel gestire in autonomia i compiti assegnati:

Indica quali discipline scolastiche sono state utili e applicabili nell'attività di stage:

Indica i nuovi termini, riferiti alla vita e all'attività aziendale, che hai acquisito e il loro significato:

Indica i nuovi termini economici e giuridici riferiti alla produzione di beni/ servizi che hai acquisito e il loro significato:

Indica i nuovi termini informatici riferiti a programmi e procedure che hai utilizzato e il loro significato:

Ormai al termine della tua esperienza, sintetizza le tue osservazioni sulla realtà aziendale in cui hai effettuato il percorso di stage, compilando le griglie seguenti.

COMUNICAZIONE IN AZIENDA

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE



Com'è organizzata la comunicazione all'interno dell'azienda?

Segue gerarchie rigide

o tutti possono comunicare con tutti

L'assegnazione degli incarichi è sufficientemente chiara?

Sì no solo a volte

I superiori hanno sempre il tempo di dare istruzioni specifiche ai collaboratori?

Sì no solo a volte

Ti sei trovato a comunicare con i responsabili?

Sì

no solo a volte

Perché?.....

E con i dipendenti?

Sì no

Perché?.....

PROCESSI DELL' AZIENDA

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE



Sei al corrente di casi in cui confusione o mancato coordinamento hanno comportato errori o ritardi?

Sì no solo a volte .

Sei al corrente di casi in cui problemi personali o scarsa motivazione hanno comportato errori o ritardi? Le procedure e le indicazioni dei superiori vengono rispettate? Le procedure in cui ti sei imbattuto ti sembrano.....
o producono spesso perdite di tempo e.....

Sì no solo a volte .

Sì no solo a volte .

snelle e funzionali

ostacolano lo svolgimento del lavoro ?

Hai notato delle attività che secondo te potrebbero essere ottimizzate?

Sì no

Secondo te quali e in che modo?.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

RAPPORTI TRA LE PERSONE

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE



Nel gruppo di lavoro c'è affiatamento?

Sì no solo a volte .

Come sono i rapporti tra i dipendenti?

Positivi con qualche tensione conflittuali .

Come sono i rapporti tra i dipendenti e i vertici aziendali?

Positivi con qualche tensione conflittuali .

Quali ti sembrano essere le maggiori cause di conflitto?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

IMMAGINE DELL'AZIENDA/SERVIZIO/PRODOTTO

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE



Che prima impressione ti ha fatto l'azienda, guardandola dall'esterno, partendo da come si presenta al pubblico?

.....

.....

.....

Che impressione ti ha fatto poi l'azienda guardandola dall'interno, avendo a che fare direttamente con le persone?

.....

.....

.....

.....

Le persone lavorano con passione?

Sì no non tutte .

Le attrezzature sono adeguate e funzionano correttamente?

Sì no non tutte .

I prodotti/servizi sono realizzati/erogati con cura?

Sì no non sempre .

Quello che l'azienda propone al cliente ti sembra credibile?

Sì no non sempre .

Perché?.....

.....

.....

.....

.....



COMPETENZE TRASVERSALI

Qui di seguito metti una X nelle caselle ogni volta che, durante il PCTO in azienda, ritieni di aver fatto qualcosa o maturato un'esperienza utile rispetto alle otto competenze chiave europee, indicando brevemente, se possibile, in cosa sono consistite.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

| |
|--|
| |
| |
| |

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

| |
|--|
| |
| |
| |

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI SCIENZA E TECNOLOGIA

| |
|--|
| |
| |
| |

COMPETENZA DIGITALE

| |
|--|
| |
| |
| |

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

| |
|--|
| |
| |
| |

COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

In che misura puoi trasferire l'esperienza sulla prevenzione dei rischi maturata in azienda, in altri ambiti della tua vita? Segna la valutazione che più corrisponde al tuo pensiero, in una scala da 1 a 10.

| | | | | | | | | | | |
|---------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|
| VITA IN CASA | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| INTERNET | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| SCUOLA | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| SPORT | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| DIVERTIMENTI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| HOBBY | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| AMICI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| ALIMENTAZIONE | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| STRADA | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| ALTRO (specificare) | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| _____ | | | | | | | | | | |
| _____ | | | | | | | | | | |

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA

1. Durante l'esperienza lavorativa sei stato/a affiancato/a:

- da una persona con ruolo direttivo
- da un impiegato
- da un operaio
- da nessuno

2. La relazione con il tutor aziendale è stata:

- continuativa e stimolante
- continuativa ma non stimolante
- episodica
- inesistente

3. Ti sei trovato/a inserito/a in un clima di relazioni:

- positivo e stimolante
- poco stimolante
- carico di tensione
- polemico e conflittuale

4. Il contesto in cui sei stato/a inserito/a ha permesso di avere spazi di autonomia e di iniziativa personale?

- sempre, poiché specificamente richiesto
- spesso, ma senza che venisse richiesto
- talvolta
- mai

5. Durante l'esperienza lavorativa hai svolto:

- sempre attività semplici e guidate
- all'inizio attività semplici e guidate, poi più complesse e sempre guidate
- attività complesse fin dall'inizio e sempre guidate
- attività complesse sin dall'inizio, ma non guidate

6. Le attività realizzate ti sono sembrate in linea con il percorso formativo da te intrapreso?

- sempre
- non sempre
- mai
- altro (specificare).....

7. Le conoscenze e le competenze da te possedute, rispetto all'esperienza svolta, sono:

- superiori
- adeguate
- sufficienti
- non pertinenti

8. Il tempo a disposizione per svolgere l'esperienza svolta è stato:

- largamente insufficiente
- appena sufficiente
- adeguato
- eccessivo

9. Ritieni che l'esperienza lavorativa ti abbia permesso di conoscere e comprendere l'organizzazione di lavoro in cui sei stato/a inserito/a?

- per niente
- poco
- abbastanza
- molto

10. Sotto il profilo della salute e sicurezza sul lavoro, ti sei sentito/a:

- adeguatamente informato e supervisionato, per evitare possibili incidenti
- responsabilizzato ma senza avere sufficienti strumenti e conoscenze
- preoccupato di poter causare o incorrere in incidenti
- insicuro ed esposto a rischi e/o a un ambiente di lavoro malsano

11. Durante l'esperienza lavorativa ritieni di aver acquisito:

a. Conoscenze e/o competenze tecniche specifiche

- no
- sì (specificare).....

b. Metodologie, strumenti e sistemi di lavoro

- no
- sì (specificare).....

c. Competenze comunicative e professionali utili per inserirti nel mondo del lavoro

- no
- sì (specificare).....

12. L'esperienza lavorativa ha suscitato in te nuovi interessi?

- no, mi è rimasta indifferente
- pochi interessi che non reputo degni di nota
- pochi interessi significativi
- i seguenti interessi degni di nota:

13. Individua a tuo parere quali sono state le capacità e le competenze che ritieni di aver acquisito o sviluppato dalla tua esperienza di STAGE AZIENDALE:

(esprimi un giudizio secondo questa scala: 1= per niente; 2= poco; 3= molto; 4= moltissimo)

| | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|---|
| Lavorare in gruppo | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Prendermi cura della mia sicurezza | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Rispettare gli orari di lavoro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Adattarmi a nuovi ambienti sconosciuti | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Utilizzare risorse organizzative per eseguire il lavoro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Prendere decisioni in autonomia | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Gestire le attività con autonomia organizzativa | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Rispettare i tempi di consegna del lavoro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Affrontare gli imprevisti | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Risolvere problemi sul lavoro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Coordinare gruppi di lavoro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Risolvere i problemi degli altri | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Adattarmi ai ritmi di lavoro | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Concentrarmi sulle cose da fare | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Saper comunicare | 1 | 2 | 3 | 4 |

14. A tuo parere, quali sono stati i punti di forza dell'esperienza lavorativa?

- a)
- b)
- c)

15. Quali i punti di debolezza?

- a)
- b)
- c)

16. Ti consideri soddisfatto/a di aver partecipato al Progetto di stage aziendale?

- Poco Abbastanza Molto

17. L'esperienza pratica presso le aziende è stata:

- Poco proficua Abbastanza proficua Molto proficua

18. Ritieni che il periodo di attività formativa debba avere una maggiore durata?

- Sì No È sufficiente quello proposto

19. Relativamente ai compiti che ti sono stati assegnati, indica il grado di difficoltà incontrato:

- Alto Medio Basso Nullo

20. Come ti è sembrata la qualità dei rapporti con gli altri colleghi?

- Alta Media Bassa Nulla

21. In che grado sei riuscito/a ad acquisire gli elementi conoscitivi e di competenza previsti dal tuo progetto di stage?

- Alto Medio Basso Nullo

22. Quanto impegno ti sembra di avere messo nel lavoro svolto?

- Molto Abbastanza Poco Nullo

| Relativamente al periodo di attività, che valutazione daresti a te stesso in termini di: | INSUFF. | SUFF. | DISCRETO | BUONO | OTTIMO |
|--|---------|-------|----------|-------|--------|
| Attenzione prestata al tutor | | | | | |
| Comprensione delle comunicazioni/istruzioni ricevute | | | | | |
| Partecipazione e coinvolgimento della vita aziendale | | | | | |
| Responsabilità dimostrata nell'esecuzione del lavoro | | | | | |
| Puntualità e rispetto dell'orario di lavoro | | | | | |
| Grado di autonomia nell'eseguire il lavoro | | | | | |
| Disponibilità a riconoscere gli errori e correggersi | | | | | |
| Propensione ad eseguire i compiti rispettando i tempi assegnati | | | | | |
| Inserimento nell'ambiente di lavoro e nei rapporti interpersonali | | | | | |
| Disponibilità ad affrontare problematiche e compiti nuovi | | | | | |

23. A che livello ritieni di aver compreso le informazioni e di averle utilizzate in modo coerente nell'affrontare i compiti assegnati?

- Alto Medio Basso Nullo

24. In che misura sei soddisfatto/a dell'immagine di te che hai trasmesso?

- Alta Media Bassa Nulla

25. L'inserimento lavorativo in azienda ti è sembrato:

(1 = poco 2 = abbastanza 3 = molto)

| | | | | | | | |
|--------------|---|---|---|---|---|---|---|
| Faticoso | 1 | 2 | 3 | Professionalmente ricco | 1 | 2 | 3 |
| Interessante | 1 | 2 | 3 | Con molte occasioni di relazioni interpersonali | 1 | 2 | 3 |
| Piacevole | 1 | 2 | 3 | Pericoloso | 1 | 2 | 3 |

26. Hai trovato difficoltà durante l'inserimento nell'azienda ospitante?

(1 = poco 2 = abbastanza 3 = molto)

| | | | | | | | |
|-------------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|
| Nei rapporti con le persone | 1 | 2 | 3 | Nella comprensione organizzativa del lavoro | 1 | 2 | 3 |
| Nel lavoro pratico | 1 | 2 | 3 | Nell'affrontare i problemi | 1 | 2 | 3 |
| Nella comprensione della tecnologia | 1 | 2 | 3 | Nel comprendere il linguaggio aziendale | 1 | 2 | 3 |

27. Con questa esperienza di inserimento lavorativo credi di avere avuto la possibilità di:

(1 = poco 2 = abbastanza 3 = molto)

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|--|---|---|---|
| Conoscere il mondo del lavoro nel suo complesso | 1 | 2 | 3 | Sapere se in quel luogo di lavoro è possibile realizzarsi o meno | 1 | 2 | 3 |
| Accrescere le tue conoscenze professionali | 1 | 2 | 3 | Conoscere l'ambiente, le tecniche, l'organizzazione del lavoro | 1 | 2 | 3 |
| Comprendere il settore in cui si colloca l'Azienda | 1 | 2 | 3 | Aumentare la probabilità di trovare un posto di lavoro al termine dei tuoi studi | 1 | 2 | 3 |
| Sperimentare le conoscenze in materia di salute e sicurezza | 1 | 2 | 3 | Acquisire consapevolezza della relazione tra i tuoi comportamenti e la prevenzione dei possibili rischi sul lavoro | 1 | 2 | 3 |

28. Nella scelta di un possibile lavoro futuro, anche alla luce di questa esperienza per te è importante (massimo tre scelte):

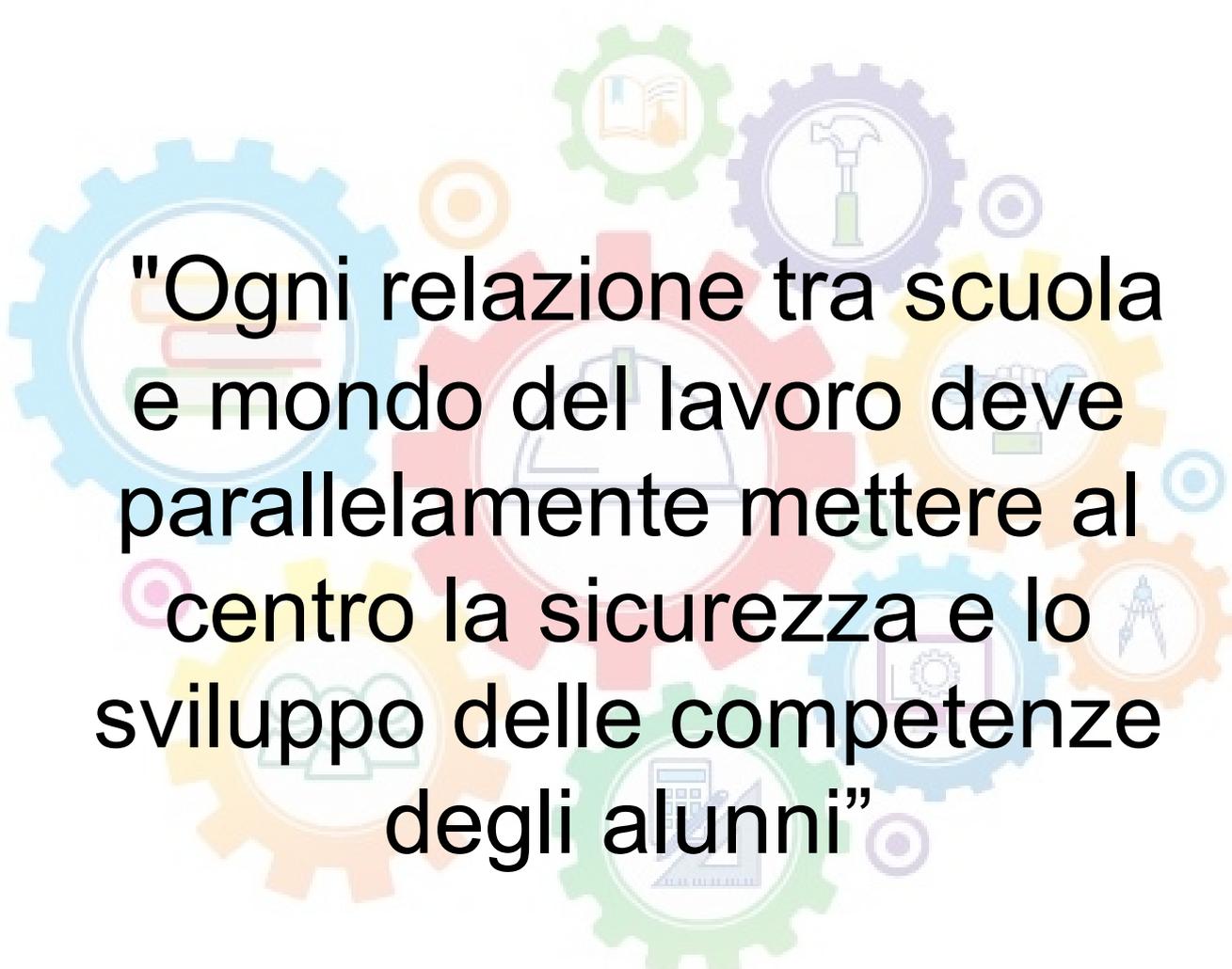
- Poter utilizzare al meglio le tue capacità
- Avere buoni rapporti interpersonali (con capi, colleghi, clienti)
- Disporre di tempo libero
- Avere una retribuzione adeguata
- Avere possibilità di carriera
- Avere sicurezza e stabilità di lavoro
- Avere autonomia e indipendenza
- Lavorare in un ambiente confortevole
- Fare un lavoro che dia prestigio
- Fare un lavoro utile per gli altri
- Fare un lavoro creativo e divertente

Appunti e note



Realizzato da





"Ogni relazione tra scuola
e mondo del lavoro deve
parallelamente mettere al
centro la sicurezza e lo
sviluppo delle competenze
degli alunni"

ANMIL

www.anmil.it

Numero verde 800 18 09 43

Per informazioni riguardanti l'ufficio stampa, gli eventi, le iniziative o per richiesta di interviste scrivere a resp_ufficiostampa@anmil.it e anmil@anmil.it

.....